

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IPOTESI DI TRASFERIMENTO DELL'HITACHI RAIL NELL'AREA DISMESSA DALLE FERROVIE

LA VIA DELLO SVILUPPO PASSA DA SALINE J. E SI CHIAMA OFFICINA GRANDI RIPARAZIONI

AL MOMENTO, L'IMPIANTO È TOTALMENTE ABBANDONATO ALLE ORTICHE E RAPPRESENTA UN'ALTRA CATTEDRALE NEL DESERTO AL PARI DELLA VICINA LIQUICHIMICA O DEL CONFINANTE PORTO. MA NESSUNO HA MAI "BUSSATO"

VERSO LA MOBILITAZIONE DEL 1° DICEMBRE



ALLA KERMESSE DI LONDRA



LA PROPOSTA



IL NOSTRO DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

NICOLA IRTO

SENATORE E SEGRETARIO REGIONALE PD CALABRIA


Il Governo Meloni si è dimostrato un governo totalmente distante dai bisogni delle persone, e soprattutto distanti dai bisogni del Sud. Nessuna iniziativa è stata messa in campo in un anno per accelerare sul Pnrr, per accelerare e dare più risorse dalla sanità pubblica: non c'è stato nessun intervento per il Sud e quindi questa manifestazione sarà importante e utile, che darà uno slancio per creare un'alternativa politica egra al governo Meloni che non sta dando risposte agli italiani. La nostra sarà una battaglia per il salario minimo, per la sanità pubblica, per la dignità e in difesa della nostra Costituzione, visto che stanno cercando di mettere anche questo tema nel dibattito per spostare l'attenzione dai veri problemi e fare una riforma costituzionale che significa stravolgere gli equilibri costituzionali».





PON LEGALITÀ 2014-2020 - PROGETTO "I WALK THE LINE", finanziato a valere sull'Asse 4 Azione 4.1.2 del PON Legalità FESR/FSE 2014/2020

**I WALK
THE
LINE**



PON LEGALITÀ 2014-2020
UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

INCONTRI CON I GIOVANI SUL TERRITORIO METROPOLITANO

Progetto dedicato ai ragazzi
tra i 14 e i 25 anni,
per favorire l'inclusione sociale
di soggetti a rischio devianza



**INCONTRI SUL
BULLISMO**

13 NOVEMBRE 2023

REGGIO CALABRIA

Istituto Scolastico Liceo Artistico **"Preti-Frangipane"**

(l'evento sarà trasmesso in diretta streaming)

9.00 - ACCOGLIENZA, ACCREDITO E REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

9.30 SALUTI ISTITUZIONALI

9.45 Alessandra Callea

Capo del progetto e moderatrice

9.50 Francesca Chirico

Responsabile Organismo di Mediazione "Ismed Group"

10.10 Angela Busacca

Docente di diritto dell'informatica e di diritto sportivo
all'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

10.30 Paolo Cicciù

Presidente CSI di Reggio Calabria

10.50 / PAUSA COFFE BREAK

11.00 Alessandra Callea

Proiezione intervista e video

11.10 Matteo Flora

Presidente di Permesso Negato APS

11.30 Onofrio Maccarone

Animator/Designer - Presentazione video

11.50 Daniele Melara

Videomaker - Sondaggio con riprese video

12.10 Krish

Realizzazione opere

12.20 Rita Leuzzi

Orientatrice Progetto "I walk the line" ed esperta
delle politiche attive del lavoro

12.30 Chiusura lavori

Attività ideata e organizzata da



SVI.PRO.RE S.p.A.
SERVIZI METROPOLITANI

www.iwalktheliner.it



e-mail: segreteria.iwalktheline@svipore.it

IPOTESI DI TRASFERIMENTO DELL'HITACHI RAIL NELL'EX AREA DISMESSA DALLE FERROVIE

LA VIA DELLO SVILUPPO PASSA DA SALINE J. E SI CHIAMA OFFICINA GRANDI RIPARAZIONI

C'è un'area industriale gigantesca, ormai ex, abbandonata dalle Ferrovie a Saline Joniche, a pochi km da Reggio Calabria e c'è una realtà industriale nella zona Sud della città, l'Hitachi Rail, che avrebbe necessità di allargare la produzione (Trenitalia ha già firmato con il gruppo giapponese una commessa miliardaria per la fornitura di 40 Frecciarossa ETR1000).

Molti ci domandano "ma vi siete mai confrontati con i proprietari dell'Hitachi Rail di Reggio Calabria per proporre l'eventuale spostamento alle Officine Grandi Riparazioni di Saline Joniche? Al momento, l'area è totalmente abbandonata alle ortiche e utile solo a rappresentare una cattedrale nel deserto al pari della vicina Liquichimica o del confinante porto, costruiti ma mai entrati in funzione.

Le Officine Grandi Riparazioni delle FFSS sono state chiamate "Grandi" non a caso, ma piuttosto perché il sito che li ospita ha una estensione di mq 470.000 mentre l'attuale polo industriale occupato dall'Hitachi, a ridosso dell'abitato sud di Reggio Calabria, ha un'estensione di circa mq 40.000 (quarantamila) e nessuna possibilità di ampliamento.

Qualcuno forse più ottimista di altri e con la vista lunga si spinge anche ad ipotizzare che certamente i Giapponesi, attenti più agli investimenti che non ai sentimentalismi, baceranno le mani a chi avrà la fortuna di prospettare loro tale possibilità.

Ma la triste realtà è che nessuno ha avuto l'ardire di bussare anche timidamente alle porte dell'Hitachi o di chiedere di poter conferire con i vertici della società.

Qualcuno in passato si è offerto di intervenire ma poi, forse non riuscendo a comprendere la lingua giapponese o forse temendo reazioni negative da parte dei propri concittadini o dei sindacati ci ha rinunciato.

di **ALBERTO PORCELLI**

L'economia mondiale ci insegna che quando un'operazione commerciale si

rivela "interessante" si costruiscono ponti d'oro e si sollecitano tutte le istituzioni pubbliche ad intervenire per realizzare quello che si rivela utile sia per gli operatori commerciali che per la comunità, e questa idea, per quanto fantasiosa ed irta di ostacoli nel lungo periodo consentirà a tutti di uscirne vittoriosi

L'Hitachi, nella nuova location potrebbe aumentare le proprie esistenti linee di produzione, ma potrebbe anche produrre batterie, climatizzatori, proiettori, televisori,

software, utensili elettrici e del tutto macchine movimento terra, ampliando così notevolmente i propri interessi commerciali.

Se ciò dovesse avvenire e se l'Hitachi dovesse manifestare la propria disponibilità ed interesse, non mancheranno certamente gli incentivi governativi, stante il prevedibile rilevante incremento di impiego di unità lavorative. Ma i soliti detrattori si chiederanno a cosa serve tutto ciò, ritenendo che sia prio-

ritario nella nostra città chiudere le buche presenti sulle strade o raccogliere i rifiuti sparsi un po' dovunque o altro ancora, anche se tali aspetti hanno la loro innegabile importanza.

Ai ben pensanti desideriamo invece spiegare che tutto ciò potrebbe servire anche a destinare l'attuale sede Hitachi di via Padova, dopo il trasferimento dello stabilimento a Saline, per i servizi aeroportuali, ospitando la nuova aerostazione del Tito Minniti. L'attuale aerostazione, anche ristrutturata e rivestita d'oro, non avrà mai un significativo incremento di traffico perché non agevolmente raggiungibile sia dai messinesi che dagli abitanti della stessa città metropolitana.



segue dalla pagina precedente

• PORCELLI

La nuova aerostazione, se riqualificata con saggezza e maestria, da progettisti di chiara fama (a livello di Renzo Piano e altri archistar), potrebbe divenire un'opera d'arte, posta a sette metri dalla stazione ferroviaria ex O.ME.CA e a pochi metri dal mare dove si potrebbe realizzare un adeguato attracco per mezzi navali veloci, utili a garantire il collegamento con Messina, Taormina e con le Isole Eolie. Questa possibilità di sviluppo, indurrebbe certamente le compagnie aeree a rivedere le condizioni di utilizzo dell'aeroporto, stante la possibilità di poter avere una movimentazione di circa 800.000/1.000.000 passeggeri. Numeri che porterebbero certamente all'incremento dei voli e, soprattutto, a un auspicabile abbattimento del costo dei biglietti, ormai quasi inviccinabili per i viaggiatori da e per lo Stretto sulle rotte di Roma e Milano (le uniche attualmente attive).

È importante comprendere che nessuna perdita di tempo ci potrà essere in quanto l'Hitachi di via Padova si trasferirebbe solo dopo aver riadattato i nuovi locali acquistati direttamente ("pochi spicci per il colosso ferroviario") oppure eventualmente concessi in uso da un Ente territoriale lungimirante (Regione, Comune o Città Metropolitana) che con i propri fondi potrebbe provvedere all'acquisizione dalle Ferrovie dello Stato, odierne proprietarie. Le Ferrovie richiedono la modica cifra di € 4.500.000,00, pari a circa € 13,00 al mq, che comprende oltre all'intera superficie libera anche circa 75.000 mq di costruito.

In questo scenario, subito dopo il rilascio dell'area si potrebbe dare seguito ai lavori di riadattamento dei manufatti esistenti sulla base del progetto che nelle more sarà redatto, ragionato, valutato, approvato, etc, consentendo così alla città di Reggio di poter avere un aeroporto di tutto rispetto, raggiungibile velocemente con il treno, evitando così di utilizzare l'autovettura da lasciare poi in parcheggio a pagamento.

Un aeroporto accessibile in tal modo anche ai messinesi dopo la realizzazione del ponte che favorirà il passaggio veloce dei treni, ma costituirà anche importante ed utile trampolino di collegamento con i paesi del Nord Africa che si affacciano sul Mediterraneo, nonché base logistica per le isole Eolie e per Taormina, da cui deriverebbe un innegabilmente un forte incremento per il derelitto turismo di tutta l'area dello Stretto. ●



COMMESSA MILIARDARIA PER L'HITACHI DALLE F.S.



Trenitalia, società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS, ha pianificato un investimento da oltre 1 miliardo di euro per la fornitura di 40 nuovi Frecciarossa ETR1000. L'accordo, siglato con Hitachi Rail, prevede un impegno da 861 milioni di euro per l'acquisto di 30 treni ETR 1000 e un'opzione per ulteriori 10 treni con un investimento aggiuntivo di 287 milioni di euro.

Le prime consegne sono previste a partire da aprile 2026, con un ritmo di 8-10 veicoli all'anno. I treni saranno prodotti negli stabilimenti italiani e vestiranno la livrea Frecciarossa 1000.

«Questo investimento - ha dichiarato Luigi Corradi, Amministratore Delegato di Trenitalia - rappresenta un'ulteriore conferma dell'impegno di Trenitalia nel promuovere una mobilità più sostenibile e intermodale. Il Frecciarossa, protagonista della nostra storia più recente, è anche il mezzo attraverso cui guadiamo al futuro; con una flotta rinnovata, tecnologicamente innovativa e sempre più giovane, che consentirà di garantire un'esperienza di viaggio maggiormente confortevole e attenta all'ambiente».

Il Frecciarossa 1000 può raggiungere una velocità massima di 350Km/h ed è il primo treno AV al mondo ad avere ottenuto la certificazione di impatto ambientale (EPD) basata su un'attenta Analisi del Ciclo di Vita (LCA). Ogni dettaglio, dalle leghe leggere di cui è composto, fino ai nuovi motori elettrici che lo spingono, è stato progettato per ridurre al minimo il consumo di energia: fino al 30% in meno rispetto ai treni AV della precedente generazione e la sua tecnologia utilizza la frenata per recuperare energia, restituendo alla rete elettrica fino al 15% della corrente prelevata e riducendo i consumi per attrito degli elementi frenanti.

L'attenzione nei confronti della riciclabilità dei materiali di cui è costituito il Frecciarossa 1000 è stata massima sin dalla fase di progettazione permettendo di avere un impatto ambientale contenuto anche oltre il termine del suo ciclo di vita, in quanto i materiali utilizzati per la realizzazione sono riciclabili per il 94%.

Frecciarossa, simbolo di innovazione italiana ed eccellenza del made in Italy, raggiunge 120 destinazioni in Italia con oltre 250 collegamenti giornalieri, e corre anche sui binari di Spagna e Francia. ●



NINO FOTI SULL'IPOTESI DEL TRASFERIMENTO DELL'HITACHI RAIL A SALINE JONICHE

PROGETTO AUDACE MA REALIZZABILE PER UN'AREA TROPPE VOLTE ILLUSA

Gli ultimi dati ISTAT ci restituiscono un quadro impietoso definendo chiaramente la nostra regione come la più povera d'Italia sia per produzione di ricchezza che per PIL pro capite.

Un impoverimento continuo, sia dal punto di vista economico che da quello sociale, considerato ad esempio il costante aumento delle migrazioni verso nord di studenti e neolaureati. Per questo motivo è evidente che servono interventi di grande portata, che necessitano di visione politica e determinazione. L'idea di riqualificare l'area della Officine Grandi Riparazioni di Saline Joniche potrebbe andare in questa direzione, ma serve

di **NINO FOTI**

un progetto che, per quanto audace, sia fattibile, visto che quell'area è stata troppe volte illusa e abbandonata da idee di industrializzazione poco sostenibili.

In questo senso l'ipotesi dello spostamento della Hitachi nell'Officina Grandi Riparazioni merita senza dubbio un approfondimento. Certo, le criticità sono diverse, considerato che quel sito è inattivo da oltre vent'anni e che tutta quell'area, sin da quando nei primi anni '70 è stato deliberato il piano di investimenti dall'allora Governo Colombo, non ha mai avuto un vero sviluppo orga-

nico, ma bisogna trovare la forza di guardare oltre, perché le condizioni potrebbero esserci tutte. L'elemento che, semmai ce ne fosse bisogno, potrebbe dare forza a questa idea è proprio la notizia che vede Hitachi Rail destinataria della commessa per la realizzazione dei nuovi 40 ETR con oltre un miliardo di euro di investimenti.

Una notizia che mostra tre dati molto importanti. Innanzitutto il fatto che Hitachi Rail, che già esiste ed opera sul nostro territorio, si dimostra ancora una volta leader nel settore dell'alta velocità italiana. In secondo



MARIO SERRANO (COURTESY IL PORTALE DEI TRENI)

segue dalla pagina precedente

• FOTI

luogo la rapidità dei tempi, considerato che le prime consegne dei nuovi treni sono previste a partire dalla primavera 2026. Per ultimo ma non ultimo l'evidenza inequivocabile che il futuro prossimo passa solo per l'Alta Velocità. È chiaro quindi, che la Calabria, in questa partita, può e deve esserci, e che le prospettive che si andrebbero a generare sono realmente di grande portata.

Questa ipotetica nuova ricollocazione dell'Hitachi, oltre all'incidenza occupazionale diretta, renderebbe naturale infatti realizzare proprio nella sede di Via Padova una nuova aerostazione dell'aeroporto di Reggio Calabria in grado ovviamente di poter gestire il reale flusso di passeggeri che dovrebbe avere

un aeroporto che si trova al servizio di una Città Metropolitana, con un territorio in grado di interessare 550.000 persone, e di un'altra area nevralgica, come quella di Messina, che con oltre 650.000 abitanti costituisce uno snodo cruciale per la Sicilia e non solo. Un'opera che, con il nuovo Ponte sullo Stretto, diventerebbe indispensabile. Visione di insieme, volontà politica e misure sostanziali che abbiano al centro le infrastrutture. La chiave di volta per le sorti della Calabria e del Mezzogiorno non può che essere questa. ●

(Nino Foti è Presidente della Fondazione Magna Grecia)



NINO FOTI, PRESIDENTE FONDAZIONE MAGNA GRECIA

LA DURA PRESA DI POSIZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DI CGIL, ANGELO SPOSATO

GLI ANNUNCI DI QUESTO GOVERNO HANNO TRADITO LE ASPETTATIVE DEL SUD

ASSIEME AL SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL CALABRIA SANTO BIONDO
HANNO PRESENTATO LE RAGIONI DELLA MOBILITAZIONE IN PROGRAMMA IL 1° DICEMBRE



L'Italia è un Paese che sta regredendo e gli annunci di questo Governo hanno tradito tutte le aspettative, soprattutto quelle del Sud». È quanto ha dichiarato il segretario generale di Cgil Calabria, Angelo Sposato, nel corso della conferenza stampa di presentazione delle ragioni della mobilitazione del 1° dicembre.

Alla conferenza, svoltasi nel Saloncino della Segreteria di Uil Calabria, era presente anche Santo Biondo, segretario generale di Uil Calabria.

Con il suo intervento Angelo Sposato ha alzato l'asticella del confronto e preannunciato una mobilitazione che andrà oltre le manifestazioni del primo dicembre.

«Mancano investimenti concreti per la crescita del Sud e della Calabria in particolare. Si spostano le risorse dall'Alta velocità al Ponte sullo Stretto disinvestendo sul Mezzogiorno importanti risorse finanziarie. Sulla Strada statale 106 non si hanno risposte concrete mentre grandi player nazionali, come Enel, scelgono di non investire più in Calabria. La Zes unica proposta da questo governo rischia di inficiare il lavoro di diversi anni. La Calabria ha avuto il riconoscimen-

to della prima Zes nel paese con i precedenti governi».

«In Calabria ciò è stato possibile grazie all'impegno del sindacato unitario e della Cgil - ha continuato - che ci ha creduto più di tutte e della giunta regionale guidata da Mario Oliverio. Gli investimenti nell'area Zes attuali, compreso quello di Baker Hughes sono privati e non c'entra nulla la politica che invece è completamente assente dal punto di vista degli investimenti attraverso la partecipazione pubblica. Aspettiamo i piani industriali prima di dare giudizi di merito. Siamo molto preoccupati per il futuro del porto di Gioia Tauro per il quale il governo non ha dato alcuna assicurazione o impegni circa gli investimenti nell'area retroportuale».

«Questo Governo - ha concluso Angelo Sposato - ha dato vita ad una manovra difensiva, non espansiva mentre agisce per tutelare gli interessi e la tenuta contabile della propria maggioranza. Intanto i giovani scappano e desertificano di forze e di idee il Mezzogiorno; non si stimola la crescita degli stipendi, non ci sono investimenti nella scuola. Si disincentiva

segue dalla pagina precedente

• **CGIL E UIL CALABRIA**

la sanità pubblica a favore di quella privata. Ci troviamo di fronte a una regressione non solo economica ma anche sociale e culturale».

Dura la presa di posizione di Biondo: «chi ha responsabilità di Governo dovrebbe lavorare per unire più che dividere il Paese. Invece, in queste ultime ore da Roma arrivano messaggi contrastanti come quello della Lega che vorrebbe far passare un'inaccettabile proposta di reintroduzione delle gabbie salariali».

«Se così fosse, aggiungendoci l'inaccettabile progetto di regionalismo differenziato - ha proseguito -, vorrebbe dire che il Governo Meloni ha deciso di deresponsabilizzarci rispetto alle disuguaglianze, ha deciso di sposare le idee della Lega e di allargare il divario fra il Nord ed il Sud della nazione e lacerare le speranze di una crescita economica e sociale. Questo mentre in Calabria il governatore Occhiuto dimentica di protestare con il Governo nazionale soprattutto perché nella Legge di bilancio si maschera il disinvestimento sulla sanità pubblica e si punta forte sul potenziamento di quella privata. Non deve passare inosservato il fatto di quanto sia pericoloso, soprattutto per la Calabria, che il Governo voglia azzerare le liste d'attesa potenziando i finanziamenti alle strutture private, su quelle strutture private per le quali chiediamo al governatore Occhiuto un'operazione verità sugli accreditamenti».

Cura della sanità, Mezzogiorno, Vertenza Calabria, lotta al

precariato, mancato rinnovo dei contratti, salario minimo, contrasto alla criminalità organizzata, sicurezza sui luoghi di lavoro, pensioni e non autosufficienza. Sono stati diversi i temi affrontati durante la conferenza stampa dai vertici regionali di Cgil e Uil Calabria.

«Il Governo - ha detto ancora il Segretario generale della Uil Calabria - sequestra i fondi per il Sud, taglia due miliardi alla povertà agendo come fosse un Robin Hood ma al contrario. Non garantisce i fondi per il rinnovo dei contratti, dimentica la contrattazione di secondo livello, non interviene sui temi del lavoro dignitoso e sicuro e sulla sanità fa finta di mettere risorse per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale e, invece, sostiene le strutture private e incentiva la fuga dalle strutture pubbliche di medici e personale infermieristico. È un Governo che si dimostra, ogni giorno di più, incoerente fra quello che dice e quello che fa. Per questo siamo pronti allo sciopero. Per questo abbiamo scelto di dire adesso basta e prepararci per rilanciare il confronto e rimetterci a lavorare per il bene del Paese».

Infrastrutture da ammodernare, giovani che scappano dal Mezzogiorno in cerca di nuove speranze, regressione economica e sociale devastante, mancato contrasto all'evasione fiscale e una Regione che appalesa un profilo debole rispetto al Governo centrale.

Con il suo intervento Angelo Sposato, Segretario generale della Cgil Calabria, ha alzato l'asticella del confronto e preannunciato una mobilitazione che andrà oltre le manifestazioni del primo dicembre. ●



LA REGIONE HA PARTECIPATO AL WORLD TRAVEL MARKET DI LONDRA E PUNTA SUI BORGHİ STORICI

LA CALABRIA SI CONFERMA UNA DESTINAZIONE TURISTICA IN CRESCITA

La Calabria si è confermata una destinazione turistica in crescita, partecipando al World Travel Market di Londra, svoltasi nei giorni scorsi al Centro ExCel.

Nel corso della manifestazione gli operatori turistici calabresi hanno attivamente partecipato agli incontri B2B, prendendo parte ad una fitta agenda di incontri orientati alla promozione delle risorse turistiche locali e consolidando collaborazioni strategiche.

La kermesse ha confermato la sua posizione di rilievo come piattaforma strategica per promuovere la regione come destinazione turistica a livello internazionale e ha facilitato la creazione di collaborazioni nell'industria del turismo orientate a contribuire in modo significativo alla crescita sostenibile del settore turistico calabrese.

La volontà degli operatori calabresi di adattarsi alle nuove tendenze di viaggio e di offrire proposte innovative ha dimostrato la capacità della Calabria di emergere come destinazione turistica all'avanguardia, includendo proposte che abbracciano sia l'aspetto culturale che quello esperienziale. Nel pomeriggio del 7 novembre, presso lo stand Italia del WTM, il Comune di Gerace (RC) ha giocato un ruolo centrale nell'iniziativa, presentando il tema "Borghi storici come nuove destinazioni turistiche in Calabria".

La presentazione è stata guidata da Cosimo Caridi, dirigente

del Dipartimento Turismo e Marketing territoriale e Mobilità della Regione Calabria che ha illustrato il nuovo approccio della Regione al turismo, focalizzato sulla valorizzazione di una dimensione del viaggio priva di vincoli stagionali.

In questo contesto, la valorizzazione dell'entroterra e la pro-

mozione dei borghi, con Gerace in primo piano, emergono come pilastri fondamentali della strategia turistica regionale.

Il borgo medievale di Gerace, arricchito dalla storia e dalla cultura, è stato presentato come una gemma nascosta e una destinazione privilegiata della Calabria.

Sono intervenuti a Londra Salvatore Galluzzo, sindaco di Gerace; Domenico Romeo, responsabile del progetto; Loredana Panetta, project manager e Roberto Quatraccioni, responsabile area comunicazio-

ne e progetti EU di Tatics Group. Il Comune di Gerace, inoltre, ha sorpreso i visitatori organizzando uno show cooking presso il padiglione Italia, mettendo in risalto l'arte culinaria e i sapori autentici della Calabria.

La Calabria conferma il suo impegno nel promuovere il territorio e nell'attrarre un pubblico internazionale sempre più vasto. L'attenzione ai borghi storici e la destagionalizzazione turistica rappresentano pilastri fondamentali per la crescita sostenibile del settore turistico calabrese.



AL COMUNALE DI CATANZARO SOLD OUT PER AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

Ha registrato il sold out lo spettacolo "Aggiungi un posto a tavola" in programma questo pomeriggio, alle 18.30, al Teatro Comunale di Catanzaro. Lo spettacolo rientra nell'ambito del cartellone "Domenica d'Incanto" della compagnia diretta da Francesco Passafaro.

Anche in questa occasione il Teatro In-

canto vuole stabilire un punto di contatto con il teatro in lingua, attraverso la commedia musicale: lo scopo è sempre quello di coinvolgere le famiglie, una parte fondamentale della nostra società che a volte viene ignorata dal marketing culturale.

«La storia di Don Silvestro che riceve la telefonata di Dio, in cui il Padreter-

no lo avvisa dell'imminente secondo diluvio universale, è famosissima, ma nasconde in sé molte più sorprese di quanto si potrebbe credere ad una prima, superficiale, lettura. In fondo è una storia di tolleranza, di solidarietà verso le minoranze, d'amore universale e platonico, di amicizia e fratellanza», ha detto Passafaro.

LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE PROVINCIALE ADELE OLIVO AL COMUNE DI CORIGLIANO ROSSANO

PROMUOVIAMO IL CODEX NEL PARLAMENTO EUROPEO

Promuoviamo il Codex Purpureus Rossanensis al Parlamento Europeo». È la proposta lanciata dall'assessore provinciale Adele Olivo al sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi e all'Amministrazione comunale, invitando tutti a fare squadra rispetto ad un obiettivo comune che può e deve essere programmato e realizzato nell'interesse della Città, del territorio e dell'immagine della Calabria in Europa e nel mondo.

«Se c'è una vetrina istituzionale infallibile - ha spiegato - per la sua straordinaria capacità di promozione europea ed internazionale, è il bello ed importante corridoio al terzo piano del palazzo di vetro che a Bruxelles ospita il Parlamento Europeo. Da sempre destinato ad accogliere mostre temporanee d'arte o comunque iniziative di comunicazione e marketing territoriale, quel prestigioso ed autorevole luogo di passaggio e di relazione può rappresentare un contributo senza precedenti alla conoscenza e valorizzazione anche in chiave turistico-esperienziale, attraverso la riproduzione ad hoc di alcune delle sue tavole, di uno dei più indiscussi Marcatori Identitari Distintivi (MID) della nostra terra: il Codex Purpureus Rossanensis».

«Insieme ed in aggiunta al Codex Purpureus - ha proseguito Olivo, recuperando l'analogo progetto proposto qualche anno fa dal comunicatore strategico Lenin Montesanto insieme alla Diocesi di Rossano-Cariati - potremmo promuovere in quella sede anche una selezione dei MID di tutta la Sibaritide (da Sybaris a Castiglione di Paludi, dall'Elefante di Campana a Bruno da Longobucco, da Epeo di Lagaria a Ferramonti di Tarsia etc), tra quelli già censiti nella proposta di mappatura ufficiale dei 100 marcatori depositata alla Calabria Film Commission e destinati a rappresentare la nuova narrazione di quella Calabria che, per usare le parole del Presidente Occhiuto, l'Italia ed il mondo non si aspettano». «Ho già incontrato sul punto - fa sapere - la disponibilità dell'eurodeputato Denis Nesci che si è incaricato di verificare fattibilità e tempi. Nei prossimi giorni mi confronterò

con tutti gli attori locali per sollecitare strumenti, modalità e contenuti di una sinergia efficace ed utile a tutti».

L'assessore provinciale, infatti, ha partecipato alla missione locale nella massima istituzione democratica europea promossa dallo stesso Nesci insieme al presidente nazionale dell'Ente di Patronato e di Assistenza Sociale (EPAS) Mario Smurra.

Nel corso della tre giorni nella capitale europea, insieme alla delegazione di amministratori ed associazioni del territorio (tra i quali Anna Madeo, Lina Pantuso, Valeria De Franco e Domenico Napolitano per l'Epas, il vicesindaco di Pietrapola

Giuseppe Forciniti, la consigliere comunale di Longobucco Lara Grillo, il presidente del consiglio comunale di Crosia Francesco Russo ed il sindaco di Mandatoriccio Aldo Grispoli), l'assessore ha partecipato ed apprezzato il riuscito evento promosso dal Gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei finalizzato a presentare il modello calabrese dei Marcatori Identitari Distintivi, attraverso Lenin Montesanto, program manager della Cabina di Regia sui Mid della Regione Calabria e con il contributo ed il sostegno

del capodelegazione di Fratelli d'Italia all'Europarlamento e membro della commissione turismo Carlo Fidanza e della presidente della Prima commissione regionale affari generali ed istituzionali Luciana De Francesco.

Nel complimentarsi con Montesanto per l'ormai storica azione di ricerca, progetto e sensibilizzazione sui Mid, nel ringraziare Nesci e Smurra per l'importante occasione offerta al territorio, con l'eurodeputato Fidanza per gli apprezzamenti di qualità destinati al modello innovativo dei Mid e con la consigliera De Francesco per la capacità di ascolto e sostegno che sta dimostrando in tutte le occasioni, la Olivo fa proprio infine l'appello corale alla Regione Calabria a far sì che i territori diventino co-protagonisti della nuova narrazione della Calabria inedita ed inesplorata e per questo straordinaria. ●



L'APPELLO DEL SINDACO DI MANDATORICCIO, ALDO GRISPINO RILANCIANDO L'APPELLO DI NESCI (FDI)

REGIONE COINVOLGA I COMUNI SUI MARCATORI IDENTITARI DISTINTIVI

La Regione Calabria non deve lesinare sforzi in termini di promozione e divulgazione del progetto MID coinvolgendo anzitutto gli enti locali». È quanto ha dichiarato il sindaco di Mandatoriccio, Aldo Grispino, rilanciando l'appello dell'eurodeputato Denis Nesci affinché il progetto sia realizzato effettivamente a partire da una maggiore comunicazione interna nei territori.

«Quello dei Marcatori Identitari Distintivi (Mid) è un progetto importante - ha sottolineato - che può contribuire allo sviluppo turistico ed economico della regione; a patto però che i territori diventino protagonisti al loro interno di questa consapevolezza rispetto ad un patrimonio che deve diventare prodotto turistico e fonte di reddito per il futuro. Mandatoriccio si sente pronta a fare squadra con altri sindaci e a costruire reti capaci di andare oltre ogni campanilismo e municipalismo e cliché del passato».

Il primo cittadino, infatti, ha partecipato all'evento Mid per i Turismi - Modello regionale di sviluppo replicabile in UE, ospitato nella sede del Parlamento Europeo, a Bruxelles.

Promossa dal Gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei (ECR-Group), dall'eurodeputato Denis Nesci e dal Presidente dell'Ente di Patronato e di Assistenza Sociale (EPAS) Mario Smurra, all'iniziativa, coordinata dal giornalista Francesco Scopelliti, sono intervenuti gli Eurodeputati di Fratelli d'Italia, Denis Nesci e Carlo Fidanza, rispettivamente

te componente della Commissione Sviluppo regionale del Parlamento Europeo e Capodelegazione di FdI in Europa, la Consigliera regionale della Calabria e Presidente della Prima commissione regionale Affari Istituzionali e regionali, Luciana De Francesco e Lenin Montesanto, Program Manager della Cabina di regia sui Mid della Regione Calabria.

«La Calabria, grazie anche all'impulso positivo della Giunta Occhiuto - ha continuato Grispino - continua ad indicare dei



modelli, delle prassi, dei progetti di riferimento che diventano replicabili anche e soprattutto fuori dalla Calabria, al di là di ogni narrazione negativa che vuole la nostra regione sempre ultima in ogni classifica. Testimonianza ne sono, tra gli altri, il programma Yes I Start Up Calabria ed il modello di prevenzione degli incendi boschivi attraverso l'impiego di droni, che sono diventati esempio

di riferimento per altre regioni».

Il Primo Cittadino coglie l'occasione per ringraziare l'eurodeputato Nesci ed il Presidente dell'EPAS Mario Smurra, che ha promosso la missione della delegazione di amministratori del territorio jonico, di cui hanno fatto parte, tra gli altri, anche l'Assessore agli Affari istituzionali e al Patrimonio della Provincia di Cosenza, Adele Olivo, il Presidente del Consiglio comunale di Crosia, Francesco Russo, il consigliere comunale di Longobucco Lara Grillo ed il Vicesindaco di Pietrapaola, Giuseppe Forciniti. ●

DALLA REGIONE 300 MILA EURO PER LA CITTÀ DI CAULONIA

Il recente finanziamento, riconosciuto dalla Regione Calabria al Comune di Caulonia, per un importo pari a 100 mila Euro, destinato all'acquisto di mezzi per la manutenzione delle infrastrutture comunali, rappresenta un importantissimo risultato conseguito dalla nostra Amministrazione, reso possibile grazie al costante lavoro svolto insieme al Consigliere regionale Salvatore Cirillo, il quale, nel corso di questi due anni di Legislatura regionale, non ha mai smesso di prodigarsi per conferire al territorio dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria, alla Jonica e per Caulonia, la priorità quotidiana insita nel suo mandato che, nel tempo, si è

cristallizzato di volta in volta con la concretezza dei fatti», ad affermarlo è Lorenzo Commisso, Assessore ai Lavori Pubblici dello stesso Comune di Caulonia. Lo stesso assessore cauloniese esprime insieme al consigliere regionale Cirillo un duplice ringraziamento in quanto, al finanziamento di cui si è fatto cenno, si aggiunge un ulteriore finanziamento di Euro 200 mila, destinato al ripristino dell'officiosità idraulica della fiumara "Allaro", intervento indispensabile per consentire una migliore fornitura del servizio idrico nelle abitazioni e nei pubblici esercizi del Centro della stessa Caulonia. ●

L'APPELLO DEI CONSIGLIERI REGIONALI DEL PD MIMMO BEVACQUA E FRANCO IACUCCI

SERVE L'IMPEGNO DI TUTTI CONTRO CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Serve l'impegno di tutti contro la criminalità organizzata». È quanto hanno ribadito i consiglieri regionali del Pd, Mimmo Bevacqua e Franco Iacucci, esprimendo la propria vicinanza al sindaco di Cetraro, Ermanno Cennamo, dopo «il grave fatto di sangue che ha sconvolto la cittadina da lui guidata e che ripropone con forza il problema della sicurezza del territorio e della lotta alla 'ndrangheta». «Bene ha fatto il primo cittadino di Cetraro - hanno proseguito Bevacqua e Iacucci - a rivolgersi direttamente al Ministro dell'Interno Piantedosi per chiedere allo Stato segnali forti di vi-

cinanza ad un Comunità che faticosamente sta cercando di muoversi verso il progresso e la legalità e non vuole tornare nella morsa della criminalità».

«I sindaci non possono essere lasciati da soli - hanno concluso i consiglieri regionali dem - come Pd ci attiveremo in ogni modo possibile per fornire sostegno alla cittadina di Cetraro e, più in generale, perché in Calabria non si abbassi mai l'attenzione nei confronti della 'ndrangheta e ai suoi gangli che troppo spesso hanno condizionato la vita dei calabresi e lo stesso sviluppo della Regione». ●



INTIMIDAZIONE AL GIORNALISTA CRISTALDI LA SOLIDARIETÀ E INDIGNAZIONE DELLA CALABRIA

La Calabria si indigna ed esprime la sua solidarietà a Luigi Cristaldi, giornalista della Gazzetta del Sud, a cui è stata bruciata l'auto. Cristaldi scrive da Cassano all'Ionio e si occupa di cronaca nera e dei clan che attanagliano la Sibari-tide.

«Solidarietà a Luigi Cristaldi, cronista della Gazzetta del Sud, vittima di una grave e vile intimidazione. Sia fatta piena luce su quanto accaduto. Cristaldi prosegua nella sua attività, in nome di quella libertà di stampa ancora più importante in un territorio come il nostro». Lo scrive su X Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria.

La solidarietà e la vicinanza a Cristaldi è arrivata anche dal sindacato Figecon con in testa il segretario generale

Carlo Parisi e il referente provinciale Francesco Cangemi.

Vicinanza e solidarietà al cronista Luigi Cristaldi sono stati espressi da parte del Cdr e dell'intera redazione di Gazzetta del Sud per il vile atto che

colpisce un cronista impegnato quotidianamente sul campo: «L'episodio non potrà mai fermare le inchieste giornalistiche, né intimidire chi col suo lavoro - come fa Luigi Cristaldi - è schierato a difesa della società civile, contro la criminalità e i malavitosi in un territorio complesso

come quello della Sibari-tide. L'auspicio è che le forze dell'ordine facciano luce in breve tempo sull'accaduto e sui responsabili del gravissimo gesto intimidatorio consumato nella notte ai danni del giornalista a cui è stata bru-

ciata l'auto in via Giovanni Amendola nel pieno centro della cittadina ionica».

Solidarietà dal sindaco di Cassano Gianni Papasso: «Ho appreso dell'atto perpetrato nella notte ai danni di una delle auto di famiglia del giornalista Luigi Cristaldi e sono molto dispiaciuto. Sono atti di viltà e di vigliaccheria che vanno censurati con forza e determinazione. Atti che offendono e colpiscono non soltanto la vittima ma l'intera comunità che deve fortemente ribellarsi ad ogni forma di violenza e ad ogni forma di delinquenza. Le azioni mafiose e la stessa cultura mafiosa vanno debellate ed è per questo che le forze sane della città devono erigere una forte e consistente barriera con ogni forza di violenza e contro tutte le forme di criminalità. Se, come pare assodato, l'episodio consumato è da riferirsi alla sua attività di giornalista, quanto accaduto è ancora più grave. Si



segue dalla pagina precedente

• Cristaldi

attenterebbe, oltretutto alla libertà di espressione personale, anche alla libertà di stampa che mai, proprio mai, deve essere intaccata ed impedita. Di fronte ad un'ipotesi del genere, tutti i cittadini, le istituzioni e tutte le agenzie democratiche, devono associarsi e fare squadra contro chi attenta alla libertà e alla democrazia. Cassano tutta sta dalla parte di chi è stato colpito, censura e condanna l'autore o gli autori di questo vergognoso e inqualificabile gesto. Ho espresso solidarietà a lui e alla famiglia e confermo la fiducia profonda nei confronti delle forze dell'ordine e della magistratura e spero che quanto prima i responsabili vengano consegnati alle patrie galere». Piena solidarietà e vicinanza da parte del circolo della stampa di Cosenza "Maria Rosaria Sessa" al giornalista Luigi Cristaldi «vittima questa notte di un vile attentato incendiario che ha distrutto la sua auto. Un fatto molto grave che non può essere taciuto. Cristaldi è iscritto da diversi

anni al Circolo e collabora con Gazzetta del Sud da un territorio molto difficile. Speriamo si faccia luce presto su quanto avvenuto».

Solidarietà anche dal Sindacato giornalisti della Calabria che in una nota scrive: «Apprendiamo con sconcerto e preoccupazione la notizia dell'incendio appiccato all'auto del collega Luigi Cristaldi corrispondente da Cassano per la Gazzetta del Sud. E' un gesto che condanniamo in maniera ferma e decisa, richiamando l'attenzione delle istituzioni sul delicato e fondamentale ruolo svolto in Calabria dai giornalisti impegnati ogni giorno ad informare la comunità. Questi gesti che puntano a mettere un bavaglio alla libertà di informazione devono essere ripudiati da istituzioni e società civile che insieme devono concorrere a formare una cultura della legalità. Siamo e restiamo al fianco del collega e di tutti i giornalisti assicurando il nostro supporto fattivo. A Luigi Cristaldi, come già fatto questa mattina personalmente, esprimiamo solidarietà e vicinanza, a nome di tutto il Sindacato Giornalisti della

Calabria». Intervengono anche il Presidente e il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria: «Stavolta ad essere preso di mira è stato Luigi Cristaldi, corrispondente della Gazzetta del Sud dall'area della Sibaritide e autore di numerosi servizi e reportage su fatti di criminalità comune e organizzata. In nottata ignoti malviventi hanno appiccato il fuoco all'auto, una Polo, in uso a Cristaldi e parcheggiata nelle vicinanze dell'abitazione del giornalista. L'intervento, pur rapido, di forze dell'ordine e vigili del fuoco, non ha potuto impedire che la vettura andasse praticamente distrutta. L'Ordine dei Giornalisti della Calabria, nel condannare l'ennesimo e gravissimo episodio, si augura che gli autori del vile gesto siano quanto prima individuati e assicurati alla giustizia. Al collega Luigi Cristaldi, che comunque nello svolgimento del proprio lavoro non si farà certo intimidire o condizionare da quanto accaduto, la solidarietà piena e convinta del Presidente e del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Calabria».

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ PER IL POTENZIAMENTO COLLEGAMENTO LAMEZIA-CZ LIDO E DORSALE JONICA

È stato firmato, tra la Prefettura di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Rete Ferroviaria Italiana e le organizzazioni sindacali di categoria, il protocollo di legalità per gli interventi di potenziamento del collegamento ferroviario Lamezia Terme-Catanzaro Lido-Dorsale Jonica, con lo scopo di prevenire e contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata in materia di appalti, servizi e forniture pubbliche.

Il progetto suddiviso in tre lotti funzionali: "Velocizzazione, mediante rettifiche di tracciato, della tratta Lamezia Terme-Settingiano, ed elettrificazione della tratta Lamezia Terme-Catanzaro Lido"; "Elettrificazione della tratta Sibari-Crotone"; "Elettrificazione della tratta Crotone-Catanzaro Lido", di cui i primi due sono già in gara, permetterà una migliore interconnessione tra i centri urbani di Lamezia Terme, Crotone, Catanzaro Lido e le aree del litorale ionico a forte vocazione turistica, creando le condizioni per nuove opportunità di servizio con le dorsali Tirrenica, Jonica e Adriatica. I Protocolli prevedono la collaborazione

tra le Prefetture e RFI per vigilare sul pieno rispetto della legalità nei contratti pubblici, sviluppando, in aggiunta agli standard richiesti dalla normativa, ulteriori forme di controllo, scambio di informazioni e procedure che ne garantiscano la trasparenza. I documenti sottoscritti riguarderanno

tutta la filiera delle imprese affidatarie dei lavori che a qualunque titolo saranno impegnate nella realizzazione delle opere.

L'attività rientra fra le iniziative intraprese dal Gruppo FS Italiane, con il coordinamento di FS Security & Risk, per tutelare la realizzazione di opere e la prestazione di servizi di interesse pubblico da ogni tentativo di infiltrazione da parte della criminalità organizzata.

L'intervento complessivo, dal valore di circa 438 milioni di euro, è finanziato anche con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la sua attivazione è prevista per fasi entro il 2026. Per il completamento dell'opera è stato nominato come Commissario Straordinario di Governo, Roberto Pagone.



L'OPINIONE / ELLY SCHLEIN

LASCI IL PD PER FARLO VIVERE

Per far vivere il Partito Democratico il Segretario Elly Schlein, eletto 8 mesi fa, dovrebbe lasciare il partito, perché fino ad oggi è stato incapace di esprimere

di **FRANCESCO GAGLIARDI**

quella del salario minimo, iniziativa di Conte e del Movimento 5 Stelle. Su tutto il resto è stato un susseguirsi

per chiedere il cessate il fuoco, si invoca a gran voce la pace, bandiere dell'arcobaleno sventolano negli edifici pubblici e persino nei campanili delle chiese, si parla dei diritti dei Palestinesi e degli israeliani, si parla di antisemitismo e di antisionismo, si ricorda la Shoah e gli otto milioni di ebrei morti nei lager nazisti, e il Pd cosa ha scelto? Il silenzio. Silenzio assoluto ha scritto Sansonetti nel suo editoriale del 7 novembre. E Sansonetti fa l'elenco: Silenzio sulla scuola, sul welfare, sulla giustizia, sull'accoglienza ai migranti, sul fisco.

Il danno che sta facendo la Schlein è enorme. Lasci il Pd per farlo vivere. Cara Schlein, il tempo è finito: ridacci il Pd che serve all'Italia. E se lo dicono Sansonetti e l'Unità dobbiamo crederci. È una bordata da sinistra, dove fa più male. Il Direttore Sansonetti si allinea alle critiche del Governatore della Campania

Vincenzo De Luca il quale liquida l'esperienza della Schlein come un tentativo di togliere potere ai vecchi marpioni del Pd, a tutti i principali responsabili del disastro elettorale, ma poi sono tutti lì.

Ci sono quelli che hanno governato per 15 anni. Quelli che hanno fatto parte della segreteria. Quelli che sono stati al governo senza nessun merito. Ci sono i vecchi marpioni e capicorrente. Sono tutti lì. Non ha avuto il coraggio politico di rifiutare i loro appoggi, di prenderne le distanze, in nome della propria autonomia. Povera Elly Schlein, pensava di aver guidato lo sbarco in Normandia. ●



una linea politica, non ha nessuna esperienza. Oggi il Pd da lei retto è un partito fantasma, un partito che non esiste. Chi ha scritto queste cose non è un Deputato o un segretario di un partito della maggioranza di governo, non è Giorgia Meloni o Capezzone, Del Pietro o Porro, è Piero Sansonetti, un comunista incallito, l'attuale Direttore del giornale "Unità", organo ufficiale del defunto Partito Comunista Italiano, giornale fondato da Antonio Gramsci.

Elly Schlein dovrebbe subito dimettersi perché finora la sua segreteria non ha prodotto nulla. Per Sansonetti il Pd è un partito fantasma. In otto mesi il segretario Schlein ha combattuto una sola battaglia e l'ha persa. E'

di silenzi e di dichiarazioni contorte e incomprensibili. E' stata finanche richiamata da Lilly Gruber durante una intervista sulla TV 7: - Ma chi la capisce se lei parla così -. E Giovannini ha rincarato la dose: - Non dice una parola chiara, questo è il limite della sua segreteria -. Sa solo attaccare Giorgia Meloni e il suo governo annunciando una grande manifestazione a Roma l'11 novembre sulla sanità, sui salari, sulla casa.

L'apice della non esistenza è stato raggiunto in questa settimana. C'è la guerra, si combatte in Ucraina, nella Striscia di Gaza, si discute ovunque, talk show nelle reti televisive Rai e private, in tutte le città del mondo si svolgono grandi manifestazioni

PILLOLE DI PREVIDENZA

LA NASPI PRECOMPILATA

di UGO BIANCO

In Italia ai lavoratori dipendenti che perdono il lavoro involontariamente, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, viene erogata dall'Inps una prestazione economica definita Naspi (Nuova assicurazione sociale per l'impiego). Introdotta dall'articolo 1 del decreto legislativo n° 22 del 4 marzo 2015 e modificata dalla legge di Bilancio 2022 n° 234 l'art. 1, commi 221-222, ha sostituito tutte le misure a sostegno dei disoccupati.

Per chiarire le modalità di accesso al beneficio, nel corso degli anni, l'Istituto ha emanato molteplici direttive. Le più importanti sono le circolari n° 94/2015, n° 174/2017, n° 177/2017, n° 88/2019 e la n° 2/2022, che in modo dettagliato, danno un valido contributo operativo all'applicazione delle norme sopra citate.

Ma chi sono i beneficiari?

La Naspi viene riconosciuta ai lavoratori dipendenti, con l'esclusione dei titolari di un contratto a tempo indeterminato ed appartiene alle pubbliche amministrazioni, dei braccianti agricoli a tempo determinato e indeterminato. Possono beneficiarne gli apprendisti, i soci-lavoratori delle cooperative, assunti con contratto di lavoro dipendente, i lavoratori subordinati del settore artistico, e per finire i dipendenti a tempo determinato del pubblico impiego. Con la legge di Bilancio del 2022 è stata ampliata la platea dei beneficiari. Sono stati inclusi i lavoratori agricoli a tempo indeterminato delle cooperative e dei consorzi, che si occupano della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli o zootecnici.

Quali sono i requisiti?

La Naspi prevede che il richiedente abbia perso involontariamente il proprio lavoro e che sia in possesso dei seguenti requisiti:

lo stato di disoccupazione, come stabilito dall'art.1 comma 2 lettera c del D.lgs 181/2000;

almeno 13 settimane di contribuzione negli ultimi 4 anni prima della cessazione del rapporto di lavoro;

aver dichiarato al Centro per l'Impiego la propria disponibilità ad una nuova assunzione e aderire alle politiche attive del lavoro.

Ma quanto spetta?

L'importo mensile della Naspi è il 75 % della media della retribuzione imponibile previdenziale degli ultimi quattro anni. Dal sesto mese di indennizzo, si applica una riduzione sul rateo del 3 %, mentre per chi ha compiuto più di 55 anni di età, questo taglio opera dall'ottavo mese.

Qual è la durata?

È pari alla metà delle settimane di contribuzione, con esclusione dei periodi già indennizzati come disoccupazione, versate negli ultimi 4 anni.

A chi si presenta la domanda?

La Naspi va trasmessa all'Inps in modalità telematica, entro 68 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro. Decorre dal primo giorno successivo alla presentazione, se si invia all'Istituto entro i primi 5 giorni dal licenziamento. Se si inoltra successivamente a quest'ultima data, la decorrenza è dal 7 giorno successivo alla trasmissione.

Ci sono diverse modalità di invio: direttamente dal sito Inps mediante il canale dedicato accedendo con lo spid personale; mediante l'assistenza dei Patronati o intermediari abilitati;

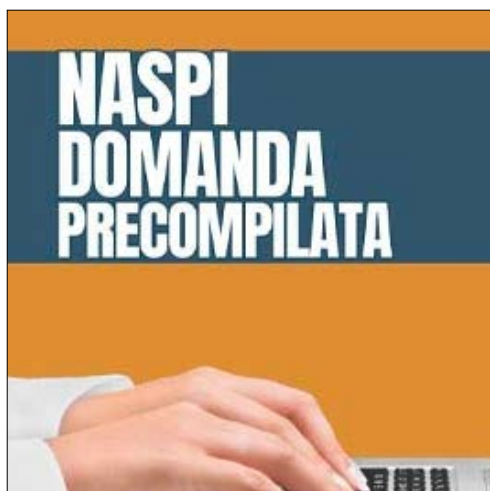
tramite contact center telefonico Inps ai seguenti numeri 803 164 oppure 06 164 164.

Di recente ed in via sperimentale, l'Inps ha adottato una nuova modalità di presentazione dell'istanza. È quanto stabilito nel messaggio n° 1488/2023 che adotta un metodo semplificato on line. Il nuovo servizio, in parallelo alle storiche modalità di trasmissione, è una procedura web precompilata popolata dai dati previdenziali in possesso dell'Istituto. Un controllo automatico consente di verificare se l'utente è in possesso di una partita Iva, dell'iscrizione ad albi

o ordini professionali, dell'iscrizione alla gestione separata, o la titolarità di prestazioni previdenziali incompatibili, come l'assegno ordinario di invalidità. Inoltre, durante la compilazione dei quadri, appare una schermata con "Avvisi", generati dai controlli automatici e da quanto dichiarato dall'utente.

Da essi possono rilevare tutte le criticità che ostacolano il riconoscimento della prestazione. Per esempio, la causale di cessazione del lavoro non ammessa o la presenza di una iscrizione ad altra gestione previdenziale, a cui obbligatoriamente deve seguire la comunicazione dei redditi presunti per l'anno in corso. Questo progetto dal nome "Reingegnerizzazione della Naspi e della DIS-COLL" vale come processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione, voluto fortemente dall'Inps e finanziato con fondi del Pnrr. Dal mese di luglio 2023, la sperimentazione è disponibile al cittadino, mentre da ottobre 2023, l'applicazione è fruibile dagli Istituti di Patronato mediante la sezione web a loro dedicata. ●

[Ugo Bianco è presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria]



L'OTTOBRATA SIDERNESE DIVENTA UN APPUNTAMENTO ANNUALE

di **ARISTIDE BAVA**

Dall'Ottobrata Sidernese che, come ha comunicato, in questi giorni, la sindaca Maria Teresa Fragomeni, diventerà un appuntamento annuale fisso per la città, è arrivato anche un significativo "omaggio" per la poesia dialettale calabrese. Tra i vari eventi che hanno caratterizzato la manifestazione che ha avuto un grande successo di pubblico c'è stata anche Siamo fatti diVersi una iniziativa che ha messo in risalto la poesia in vernacolo del nostro territorio, ripresa anche da Peppe Voltarelli cantautore calabrese di grande carisma che ha partecipato in qualità di ospite d'onore in una delle due serate dell'ottobrata.

«I testi di queste poesie - ha detto il noto artista - sono scrigni di storia legati alle radici dei nostri paesi». L'evento ha registrato la presenza attiva, infatti, di vari poeti di notevole levatura che hanno dato vita alla suggestiva iniziativa ben presentata da Rosella Garreffa. Sono stati 11 gli "artisti" della poesia dialettale del territorio Locrideo che hanno polarizzato l'attenzione del pubblico con i loro versi, ovvero Armando Panetta, Vincenzo Cordi, Giovanni Ruffo, Martino Ricupero, Francesco Reitano, Mimmo Fabiano, Gaetano Catalani, Salvatore Mazzitelli, Rosa Ponente, Stefano De Angelis, Francesco Reitano.

Tutti si sono raccontati ed hanno offerto al pubblico un vero "spaccato" della poesia dialettale locale. Ed è stata occasione, a conferma di quanto importante sia la poesia dialettale, di vedere, accanto a Rosella Garreffa, al tavolo dei lavori anche, l'ex sindaco di Pazzano, Sandro Taverniti, questa volta nelle vesti di scrittore e relatore che ha voluto ricordare anche due altri nomi che sono entrati nella storia del territorio: quello del poeta "analfabeta" come egli

stesso si definiva, Pasquale Favasuli di Africo, e il conterraneo dell'ex sindaco pazzanese, Giuseppe Coniglio. Questa iniziativa dedicata alla poesia è stata anche occasione per ricordare, con un prolungato applauso il ben noto Salvatore Filocamo rinomato poeta sidernese mancato nel 1984 che ogni anno gra-



zie alla associazione locale "Pajisi meu ti voglio bene", ben diretta da Claudio Figliomeni, viene omaggiato con una pregevole serata estiva a lui completamente dedicata.

Una bella occasione questa di "Siamo fatti diVersi", anche per consentire a Rosella Garreffa di presentare al grande pubblico "Mbernu" una poesia dialettale scritta da lei stessa e musicata da Nino Tramontana. Una poesia che, volutamente, è diventata canzone e che la stessa Rosella ha cantato accompagnata alla chitarra da Carmine Garreffa riscuotendo un grande successo, anche e soprattutto, per il messaggio che ha dato. Una poesia/canzone, infatti, che è «un inno di speranza per quanti nelle grandi città, durante le notti di inverno cercano giacigli di fortuna spesso tra gli sguardi indifferenti dei passanti».

Una serata particolare, dunque, che ha

aggiunto il fascino della poesia dialettale ad una attualità di grande respiro sociale che, giustamente, Peppe Voltarelli, che ha ascoltato con grande attenzione tutte le poesie ha voluto omaggiare con il suo positivo commento. Una serata, ben proposta dal consigliere comunale Carmelo Scarfò nel programma dell'Ottobrata, in cui è stato ricordato anche il compianto Otello

Profazio, altro grande punto di riferimento artistico di questa nostra "Terra di Santi, Poeti e Cantanti" da lui spesso raccontata in maniera ironica. Una bella serata, che si è avvalsa, anche, di intermezzi musicali curati da Gabriele Trimboli e Mico Corapi con la partecipazione di Bruno Gelonese, e che ha contribuito in maniera notevole a potenziare quello che era, e rimane, il grande obiettivo dell'ottobrata, ovvero la possibilità di far "rivivere", anche attraverso le antiche tradizioni, il borgo sidernese;

e la poesia dialettale con i suoi versi, come dice Voltarelli, che sono «scrigni di storia legati alle nostre radici» è, certamente, un sublime strumento per contribuire a raggiungere questo obiettivo.

Legittimo, dunque, l'annuncio di Maria Teresa Fragomeni che nell'evidenziare il grande successo riscosso dall'ottobrata sidernese ha detto che è stata aperta la strada per rendere la manifestazione un punto fisso annuale dei grandi eventi della città.

«Grande è la soddisfazione dell'Amministrazione comunale - ha detto - per il grande successo ottenuto ed è già attiva la programmazione della prossima edizione dell'Ottobrata, perché siamo convinti che la valorizzazione del borgo antico, con conseguente destagionalizzazione turistica, possano essere il volano dell'evoluzione e dello sviluppo dell'intera Città». ●